



**L.R. 17.12.1997, n. 141
(Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di
demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative), art. 2**

Modifiche integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM)

RELAZIONE

<p>GRUPPO DI PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE</p>	<p>Determinazione N. DA /1 del 13/01/2012 Determinazione N. DA/62 del 12/02/2013 Determinazione N. DI/39 del 12/02/2013</p>
<p>Coordinatore gruppo di lavoro</p>	<p>Arch. Antonio Sorgi</p>
<p>Direzione Sviluppo Economico e del Turismo</p>	<p>Dott. Giancarlo Zappacosta Spec. Amm.vo Ettore Mantini Arch. Patrizia Grassi Arch. Virginia DI LORENZO</p>

Allegato "B"

L.R. 17.12.1997, n. 141 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative), art. 2

Modifiche integrazioni del Piano Demaniale Marittimo (PDM)
approvato con Deliberazione 29/07/2004, n. 141/1

RELAZIONE

Il presente progetto viene proposto a modifica ed integrazione delle norme tecniche del Piano Demaniale Marittimo Regionale redatto ai sensi dell'art. 2 della L.R. 17/12/1997, n. 141 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche ricreative), approvato con Deliberazione 29/07/2004 n. 141/1 del Consiglio Regionale.

Le Amministrazioni comunali costiere e le Associazioni di categoria balneare, dalla data di prima applicazione del PDM, hanno segnalato punti di criticità ed elementi di difficile attuazione pratica per la corretta pianificazione e gestione del Demanio Marittimo, sensibilizzando la struttura regionale competente ad adeguare il Piano Demaniale Marittimo alle esigenze richieste dal settore del turismo balneare, in relazione al corretto sviluppo delle strutture e servizi a tale scopo dedicate.

Le modifiche ed integrazioni delle norme tecniche del Piano Demaniale Marittimo proposte con il presente atto hanno lo scopo di fornire le linee generali per la corretta gestione dello stesso, nel rispetto dell'autonomia territoriale dei Comuni.

Lo strumento di modifica ed integrazione delle norme tecniche del PDM è stato redatto per il raggiungimento di risultati mirati allo sviluppo delle attività e servizi per la crescita del sistema turistico balneare abruzzese, nel rispetto di principi essenziali di sostenibilità ambientale e per l'adeguamento del Piano alle esigenze attuali richieste dal mercato.

Le modifiche ed integrazioni delle norme proposte sono caratterizzate dai seguenti obiettivi:

- allineamento delle norme di pianificazione del territorio costiero con le direttive e gli obiettivi perseguiti dalle norme comunitarie, mirate al miglioramento della qualità della vita e dei servizi con indirizzi specifici rivolti ad incrementare e rafforzare la tutela ambientale e lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- adeguamento dei criteri e parametri per la redazione dei Piani di Utilizzazione degli Arenili da parte dei Comuni, in relazione al flusso turistico locale ed extralocale, caratteristiche morfologiche, ambientali e socio economiche del proprio tessuto territoriale;
- garanzia di ottimizzazione degli investimenti nelle strutture balneari per il miglioramento dell'offerta nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;
- salvaguardia delle zone costiere di pregio ambientale naturalistico e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protetta;
- riqualificazione delle tipologie di insediamento con obbligo di utilizzazione di materiali a basso impatto ambientale e/o sistemi costruttivi in bioarchitettura;
- previsione di tecnologie per la produzione di energie rinnovabili;
- snellimento delle procedure per l'organizzazione dei servizi a carattere stagionale (S.C.I.A.)

Si sottolinea che qualsiasi intrapresa strutturale è stata condizionata all'uso esclusivo di materiali a basso impatto ambientale (cfr. art. 1, art. 5 punto 2., art. 7 punto 3. lett. b).

Sul progetto è stata avviata la procedura di assoggettabilità di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente costiero.

Il progetto, inoltre, prevede le condizioni per l'attuazione di quanto disciplinato dall'art. 28 della L.R. 10/08/2010 n. 38.

L'atto è stato riformulato interamente, inglobando le modifiche e le integrazioni al testo vigente, al fine di evitare dubbi ed incertezze del contenuto normativo.

L'atto (norme tecniche) contiene n. 13 articoli:

- 1 - finalità;
- 2 - ambiti del litorale;
- 3 - utilizzazione delle aree demaniali marittime;
- 4 - tipologie di insediamento;
- 5 - criteri generali per la redazione dei piani comunali;
- 6 - classificazione delle aree;
- 7 - funzioni dei comuni;
- 8 - rilascio di concessioni;
- 9 - ampliamento del demanio marittimo;
- 10 - consegne ad altre amministrazioni dello Stato;
- 11 - aree dichiarate di interesse nazionale;
- 12 - prescrizioni per la gestione e l'uso del demanio marittimo;
- 13 - disposizioni varie.